

BIGLIETTO INVITO

INGRESSO GRATUITO - VALIDO PER UNA PERSONA

BAF BERGAMO
ARTE FIERA

MOSTRAMERCATO DI ARTE
MODERNA E CONTEMPORANEA

10.11.12 | 2025 | **FIERA**
GENNAIO | **DI BERGAMO**

ORARIO APERTURA: DALLE 10 ALLE 19

BERGAMOARTEFIERA.IT

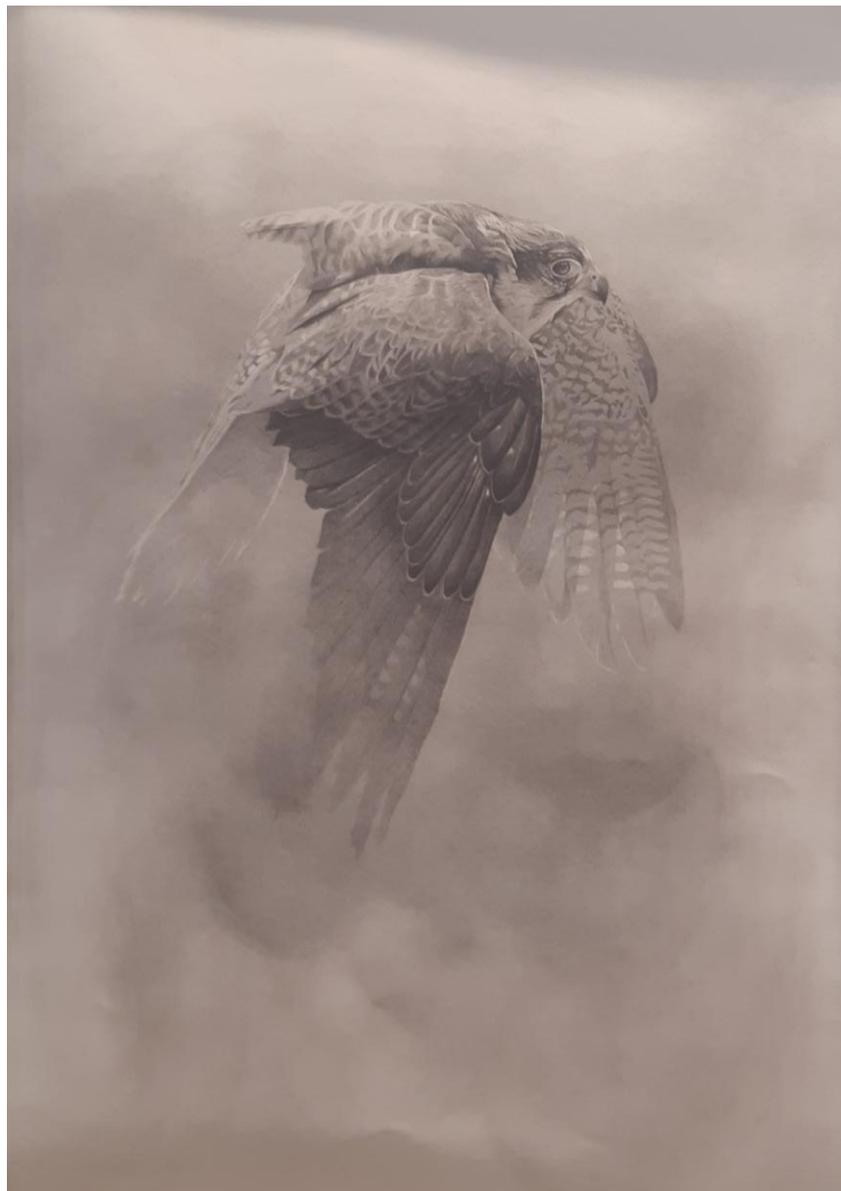
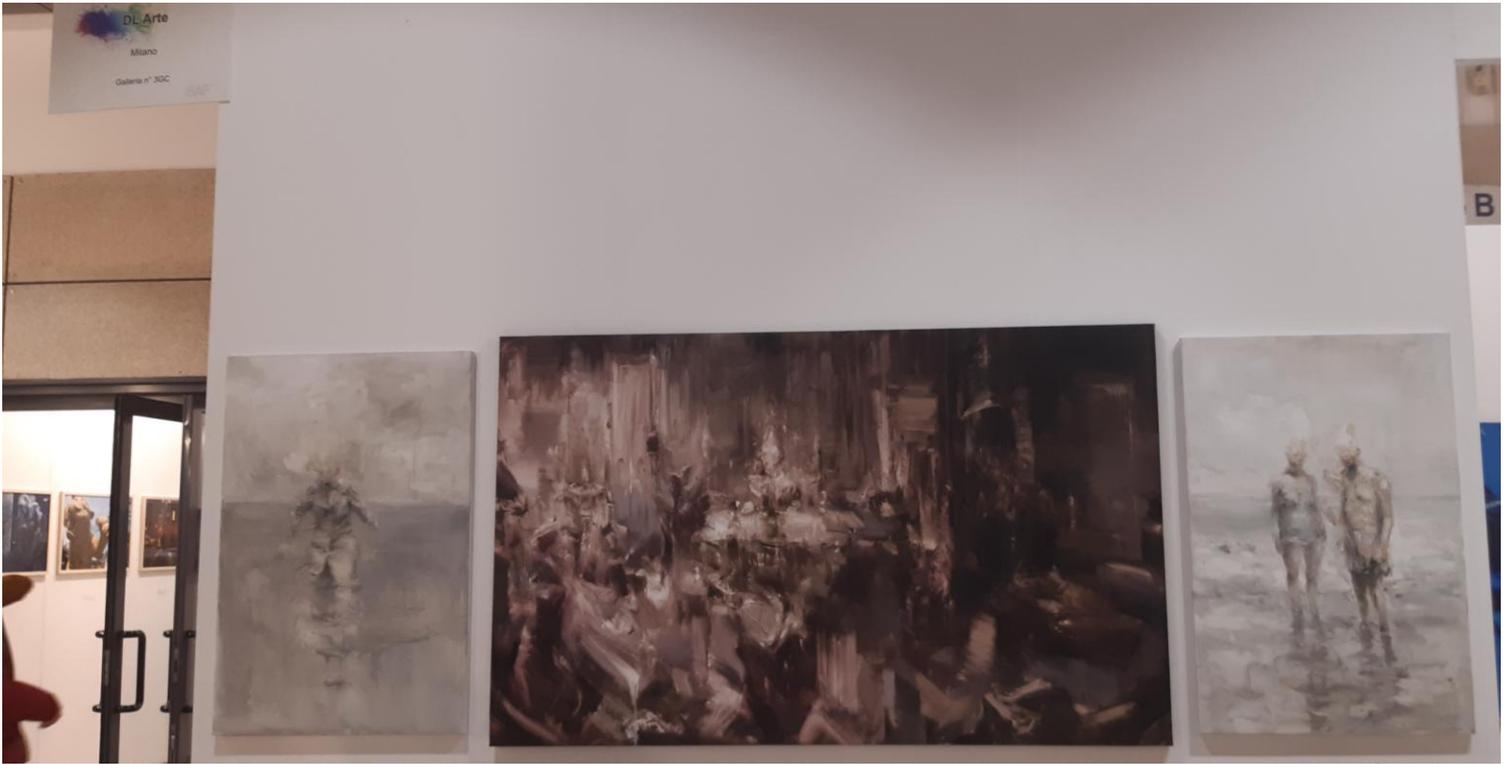
ESPRESSIONISMO ARTE INFORMALE ASTRATTISMO
FUTURISMO ARTE POVERA FOTOREALISMO DECOLLAGE
COLORFIELD FAUVES ARTE NUCLEARE ARTE FRATTALE
PITTURA METAFISICA ARTE CINETICA BAUHAUS NEOPOP
NEOPLASTICISMO COSTRUTTIVISMO SURREALISMO
SPAZIALISMO CUBISMO TRANS AVANGUARDIA LANDART
POP ART ARTE PSICHEDELICA FOTOGRAFIA SCULTURA

Organizzazione

PROMOBERG

Mobility partner

DeniCar



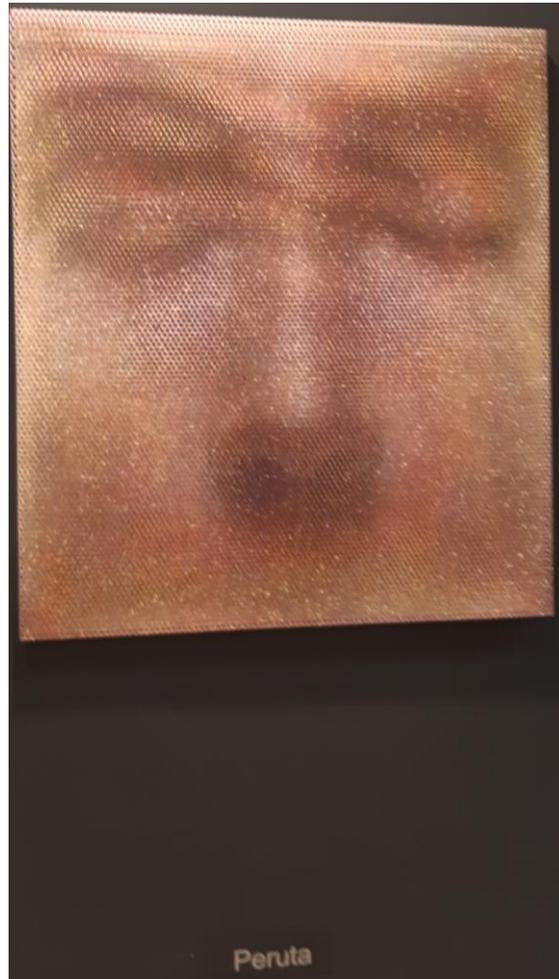


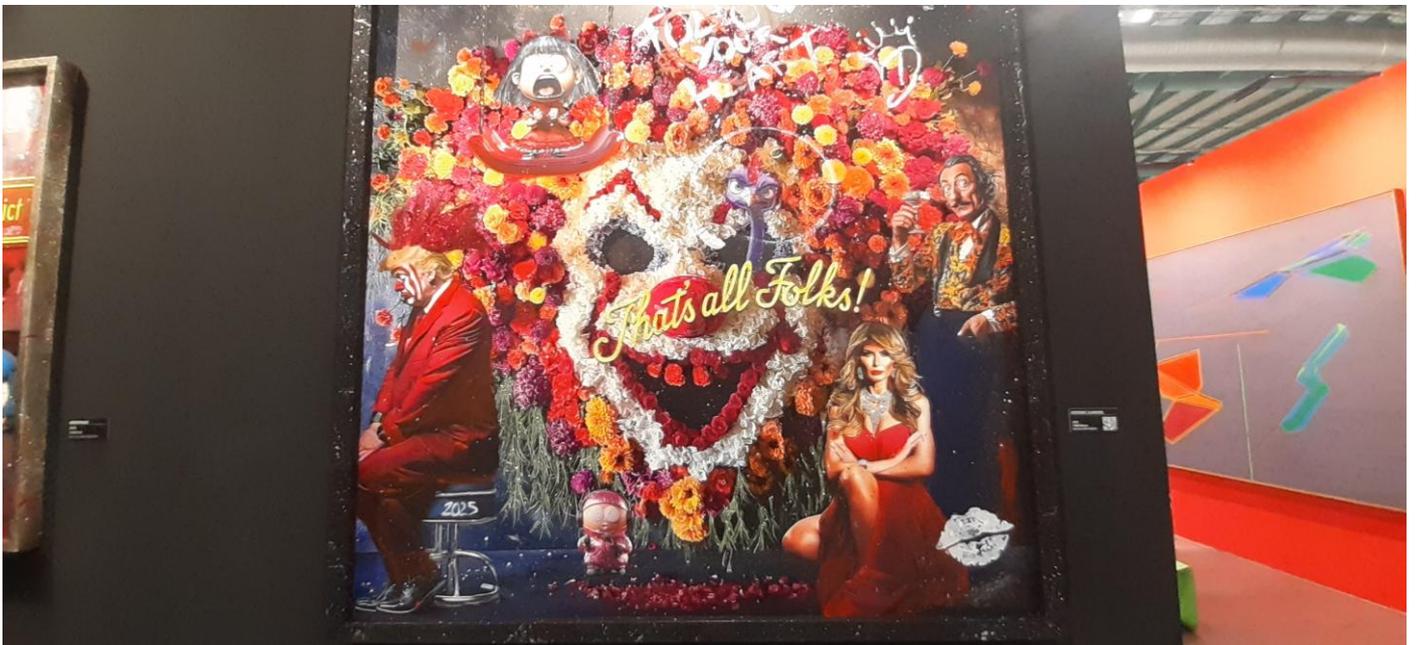


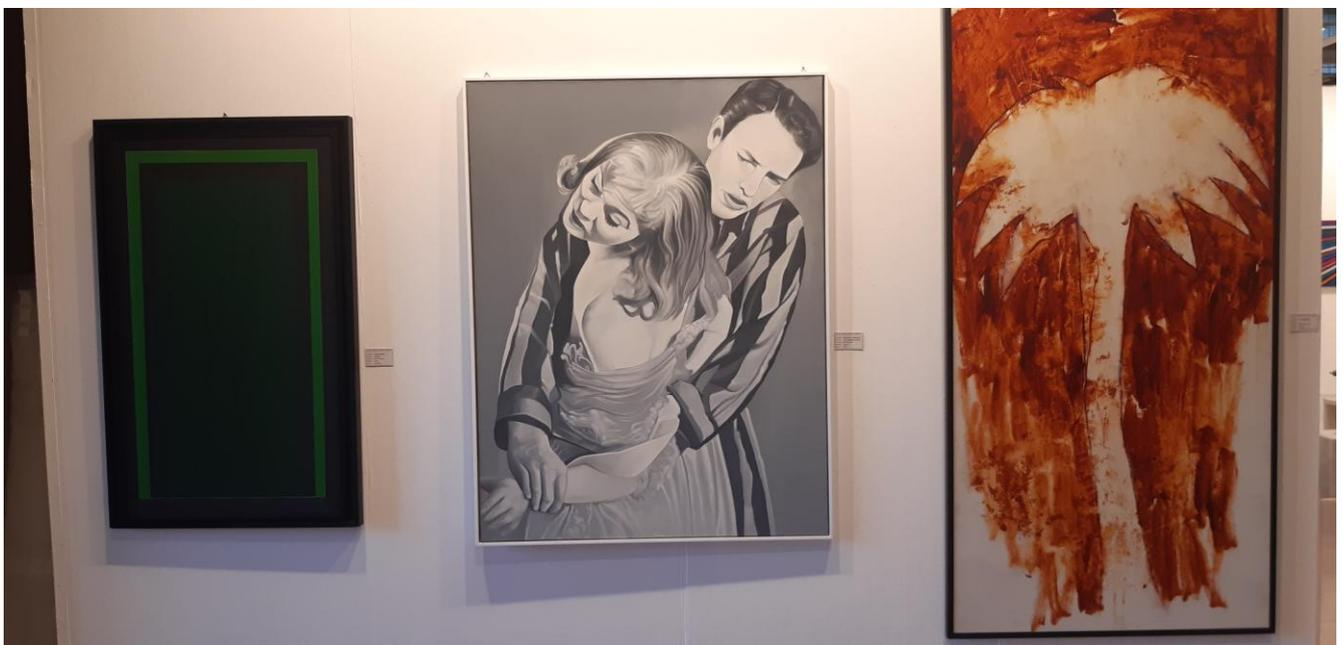
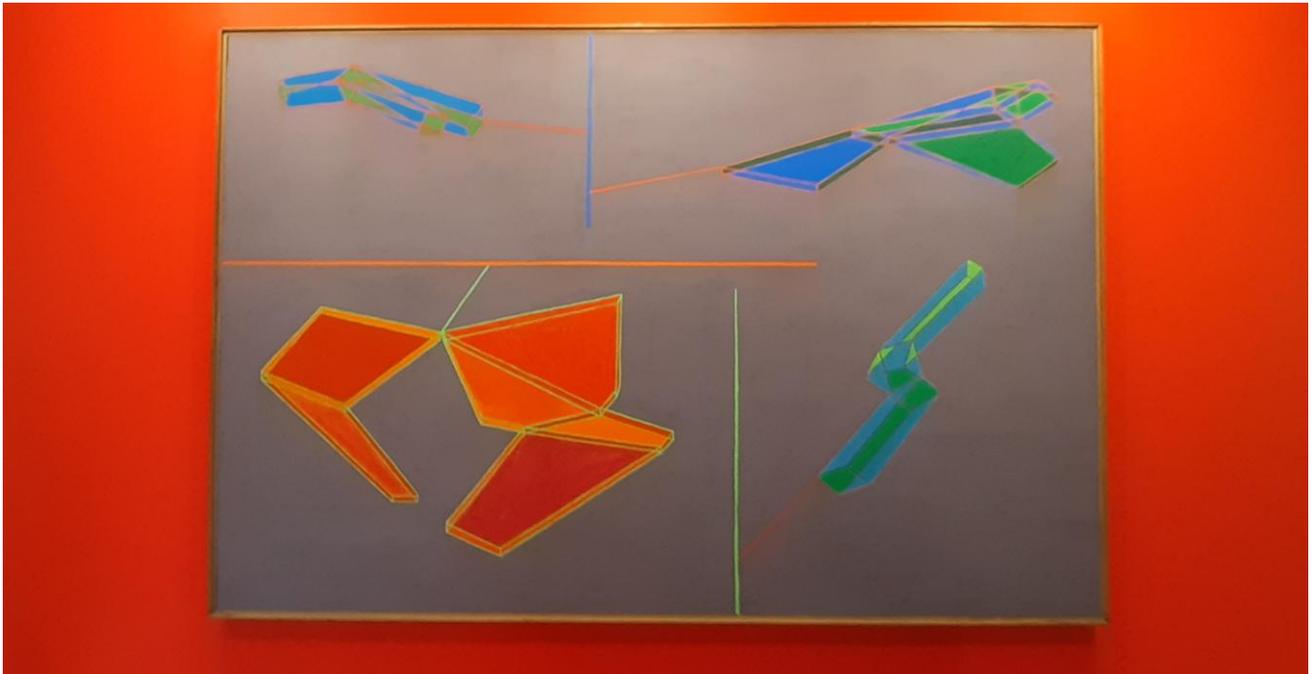


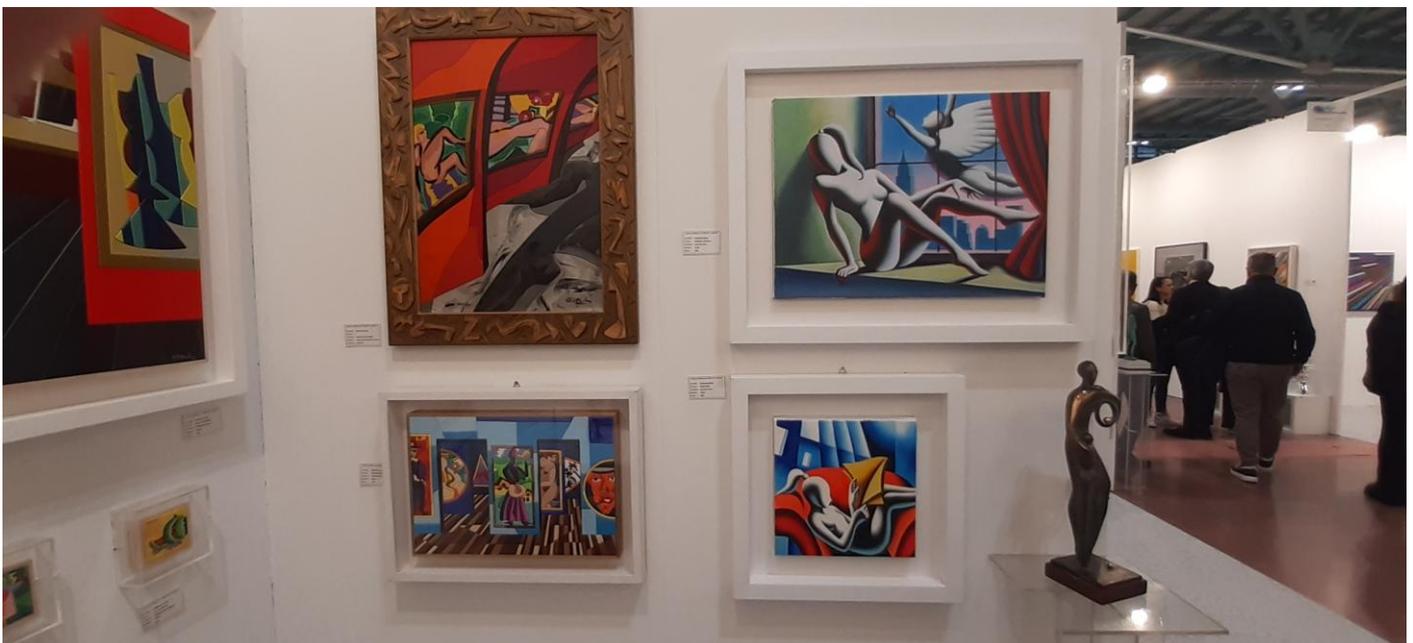


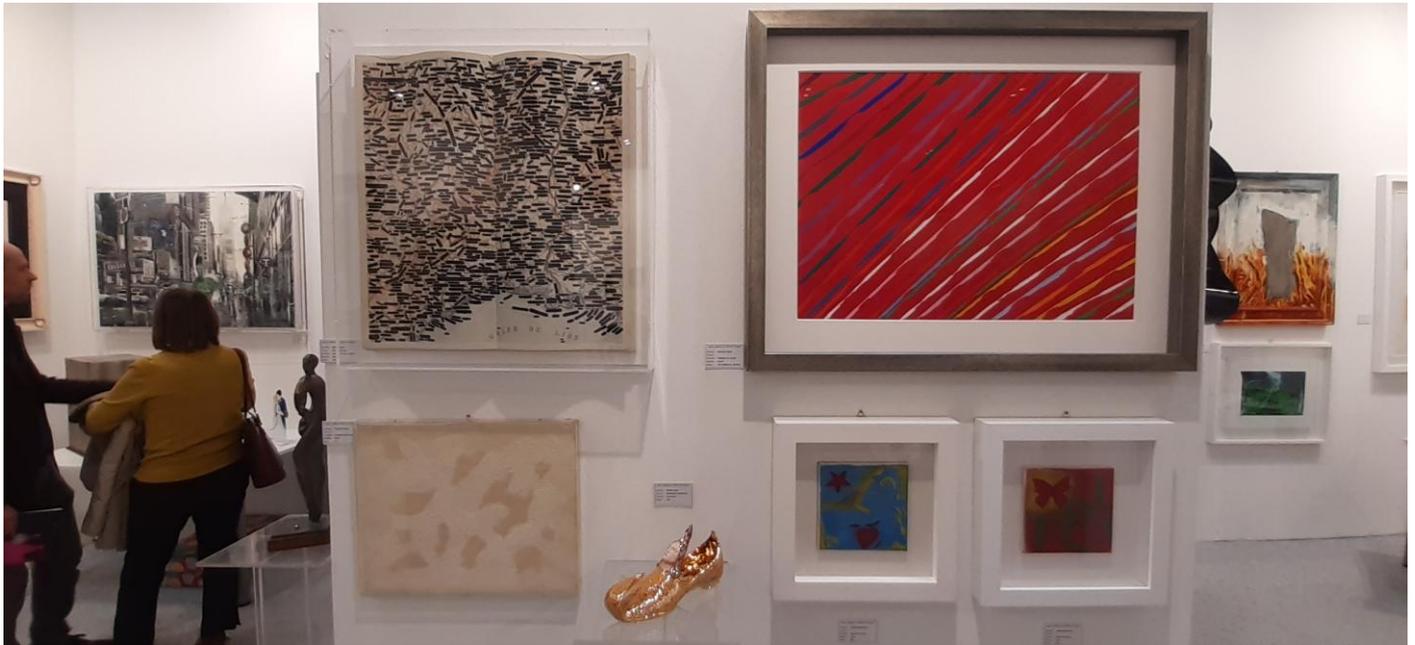










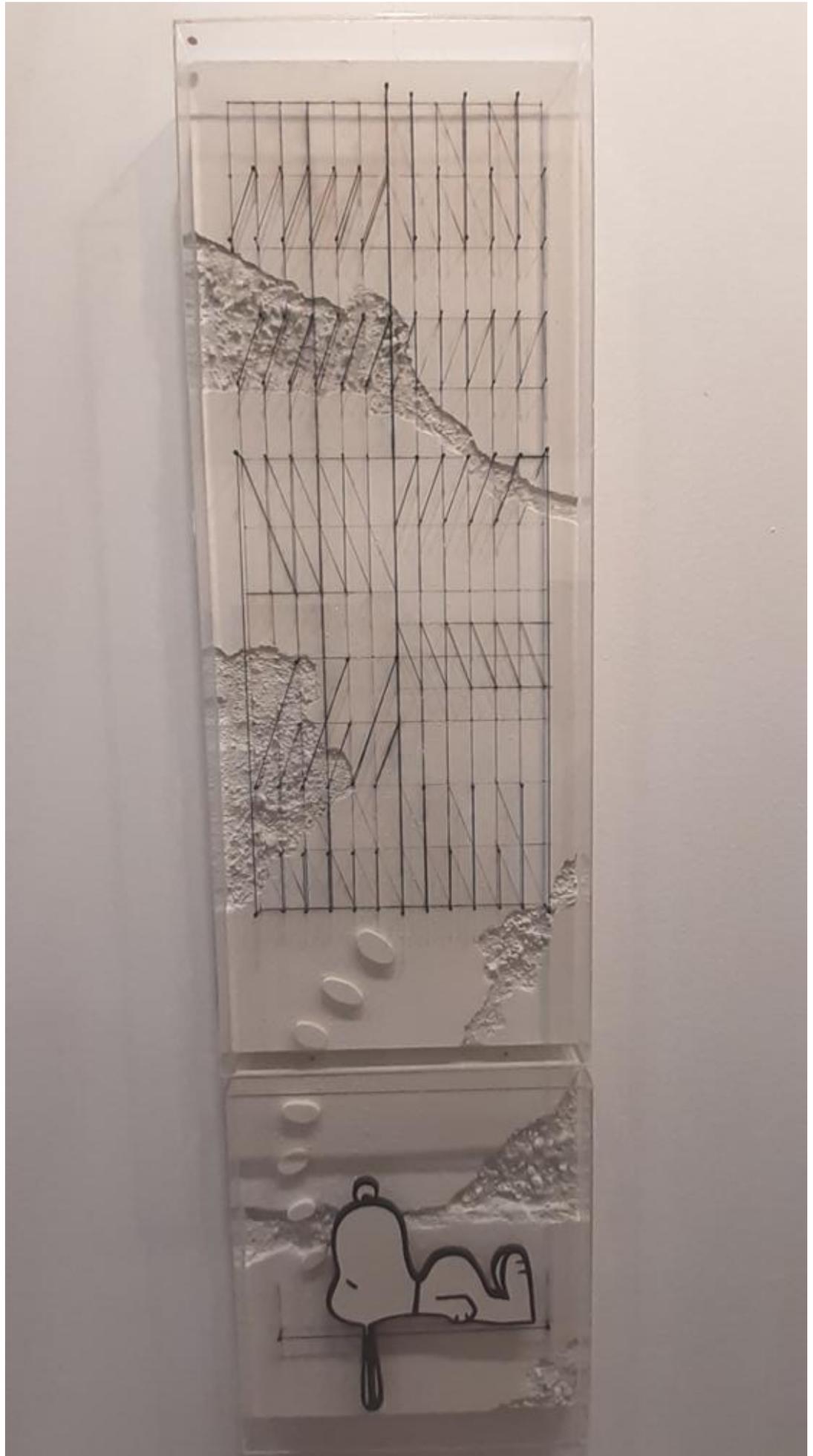




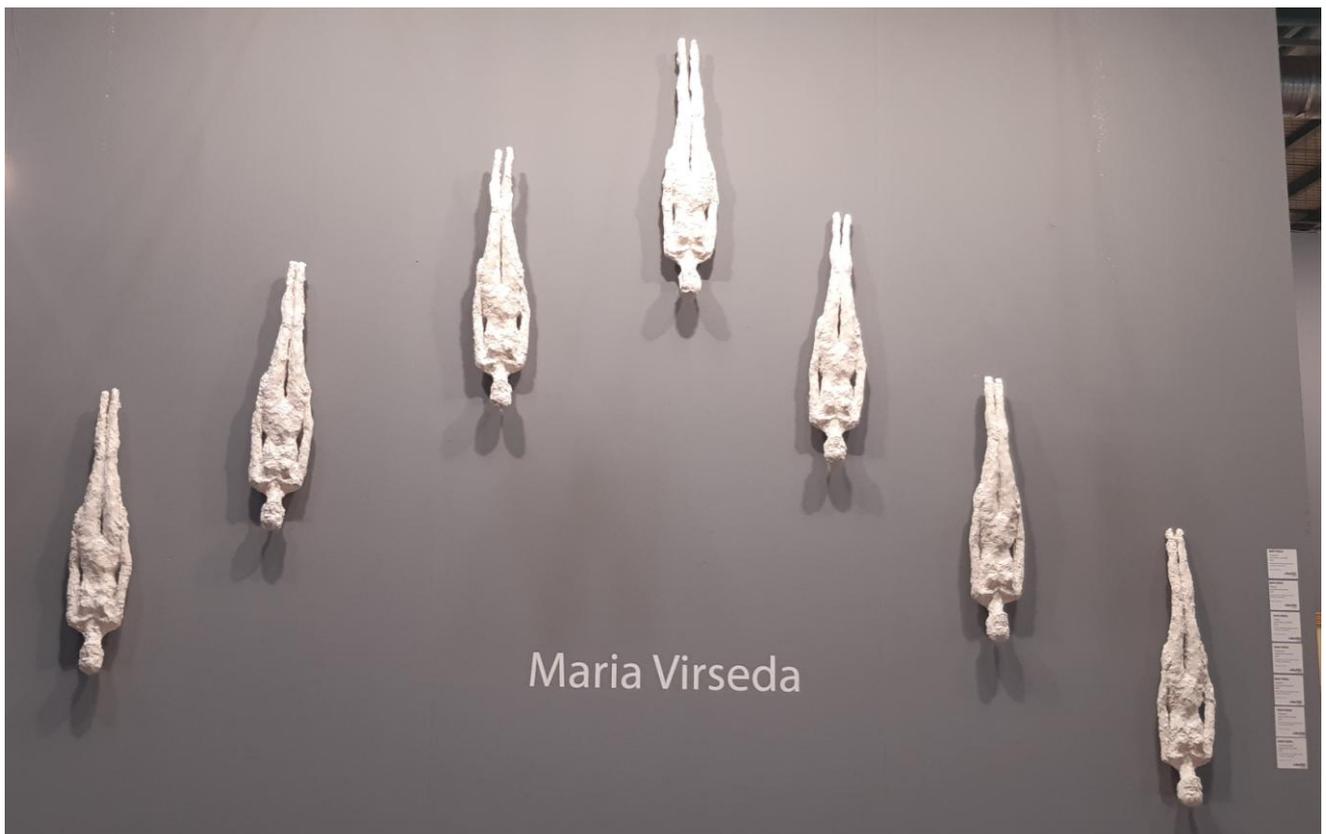


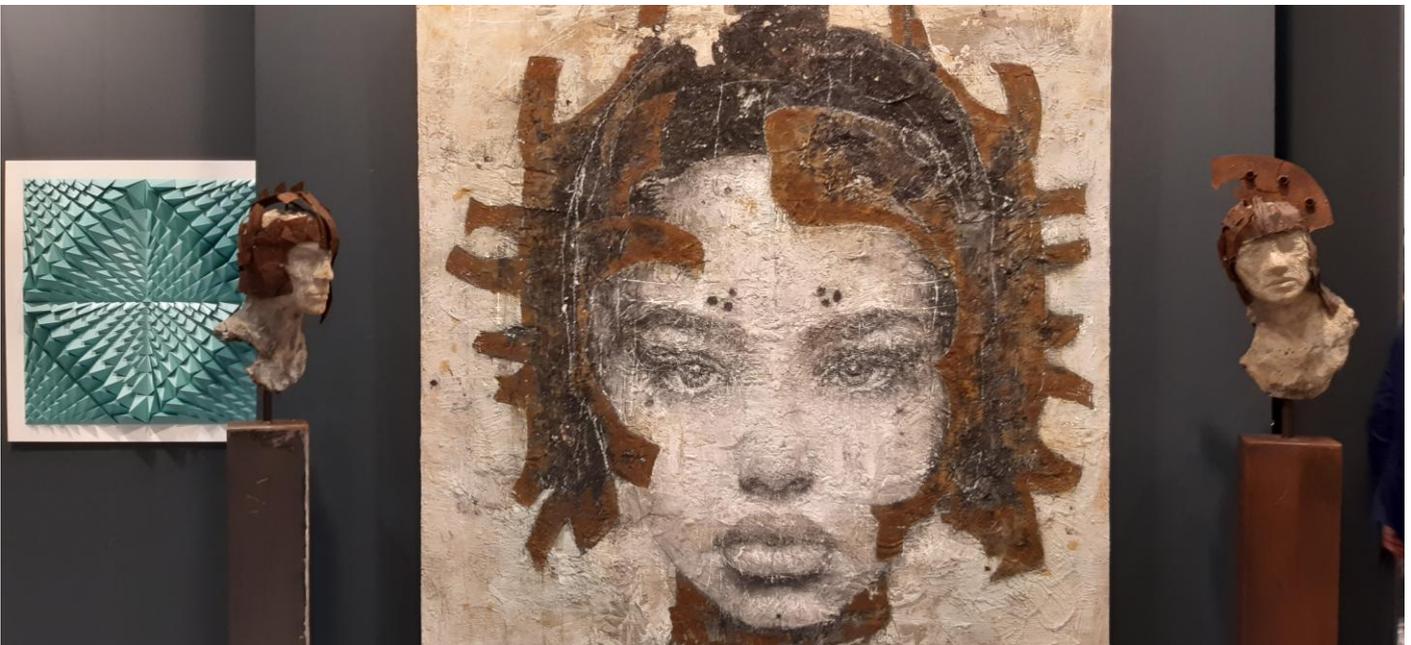














Rolando Rovati

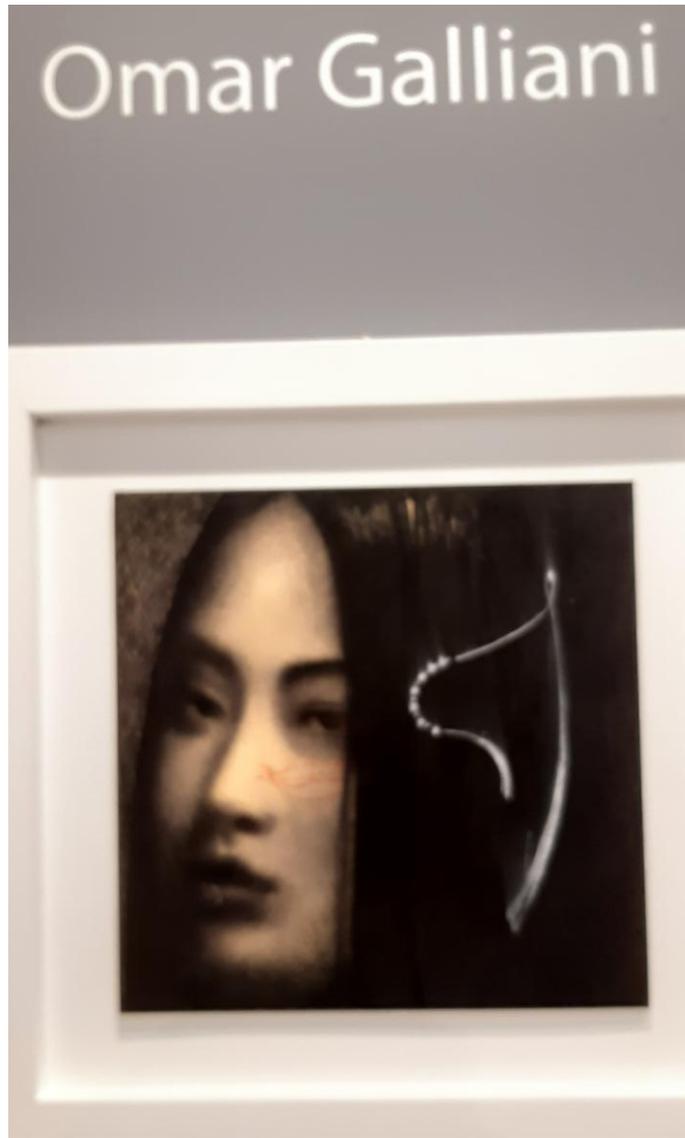


Miranda Magistrelli



Giuseppe Cacciatore





Vanni

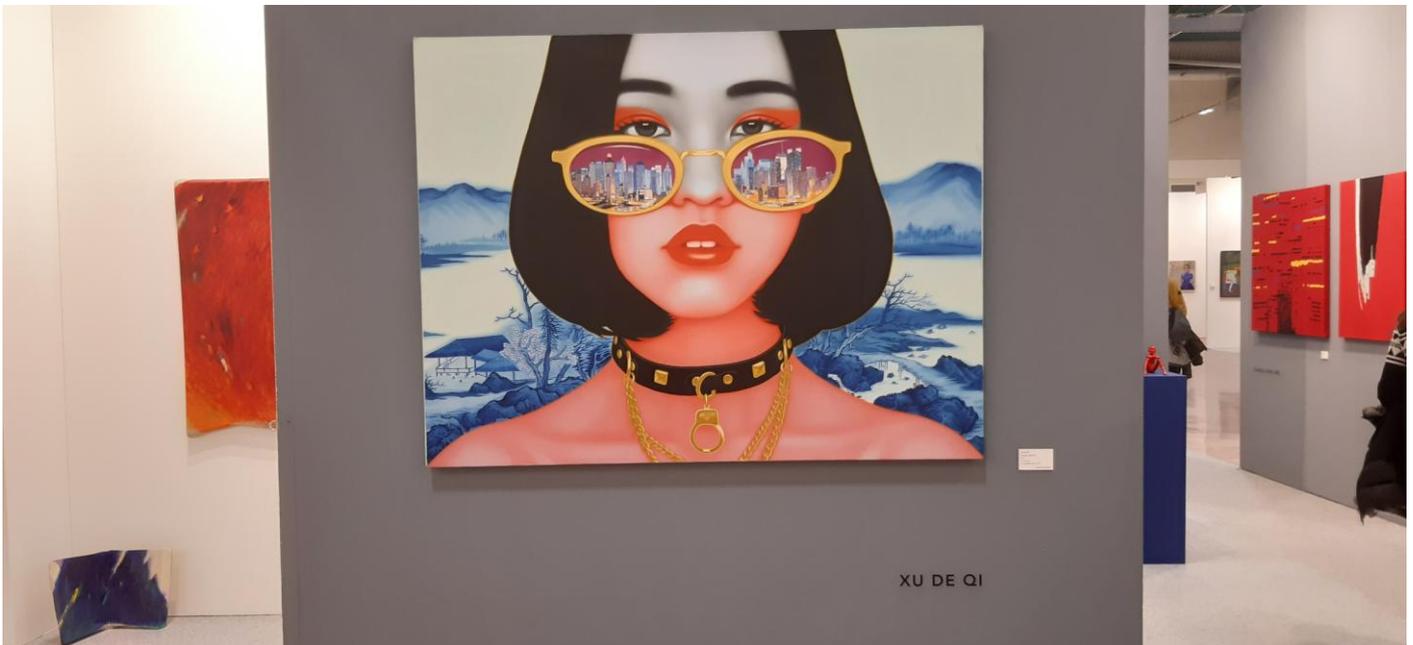


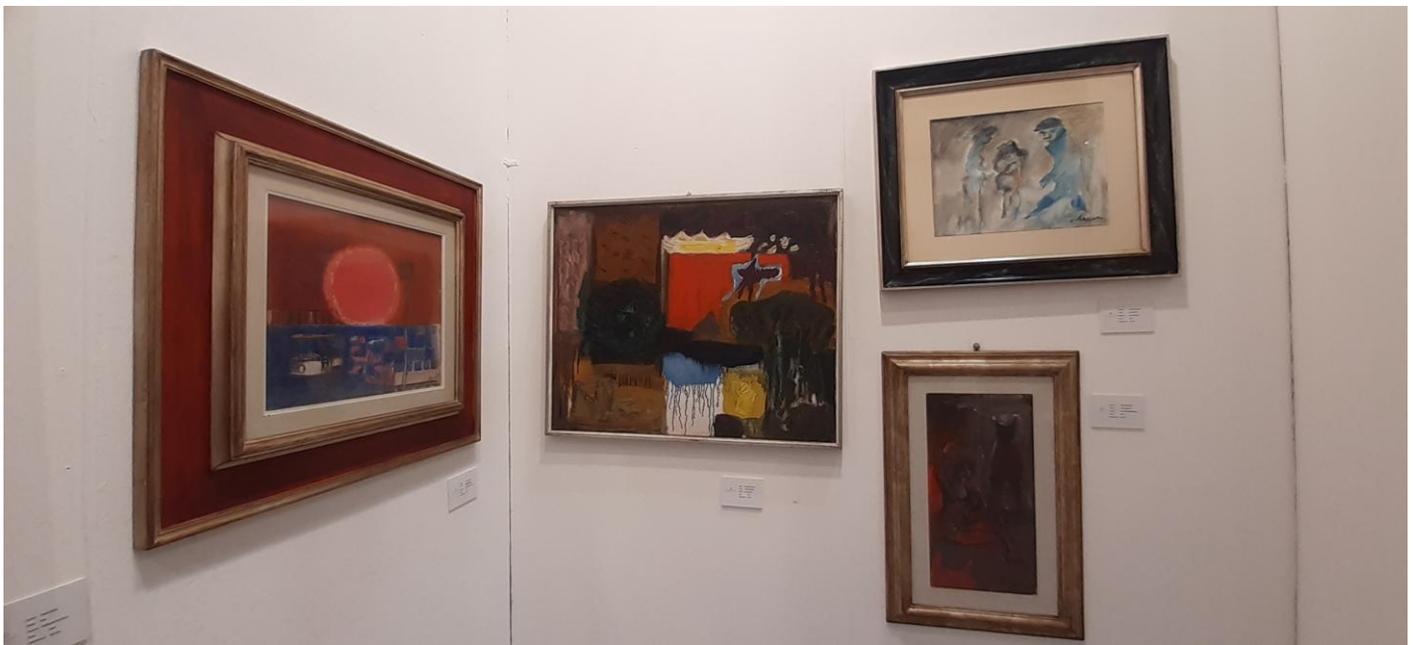
Alessandra Trischitta



Piero Gilardi

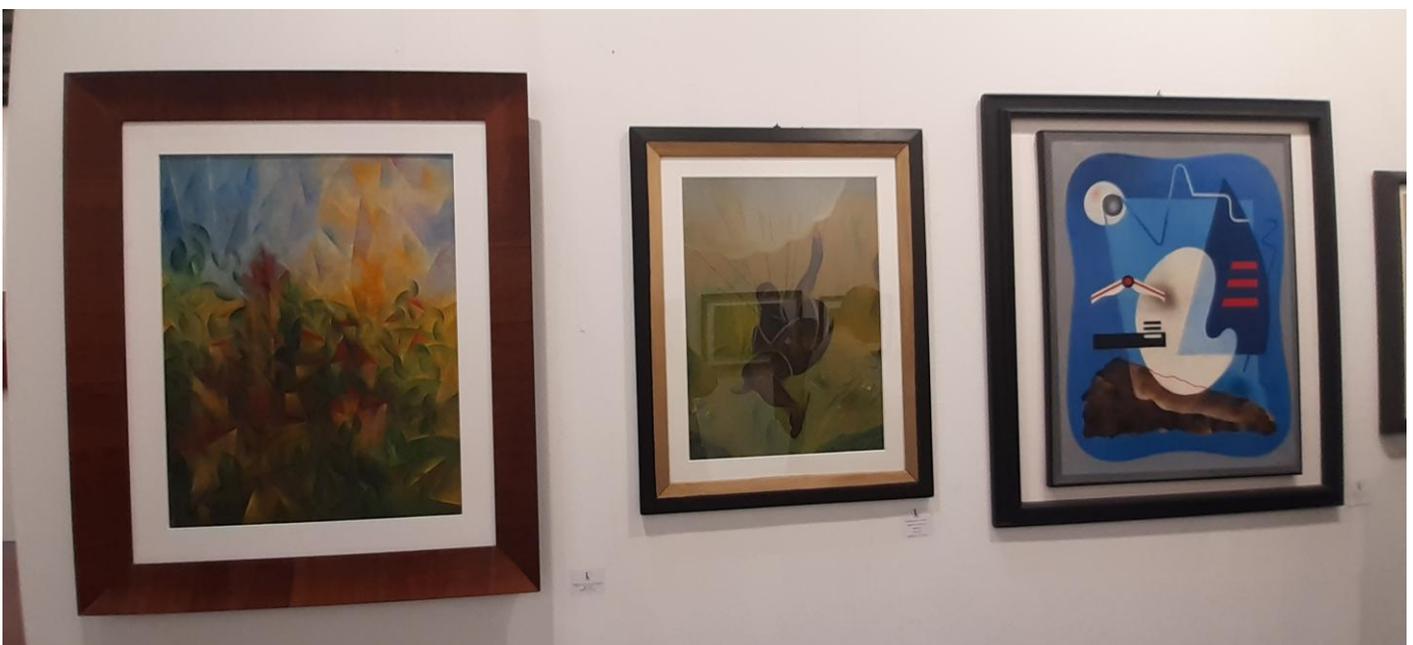
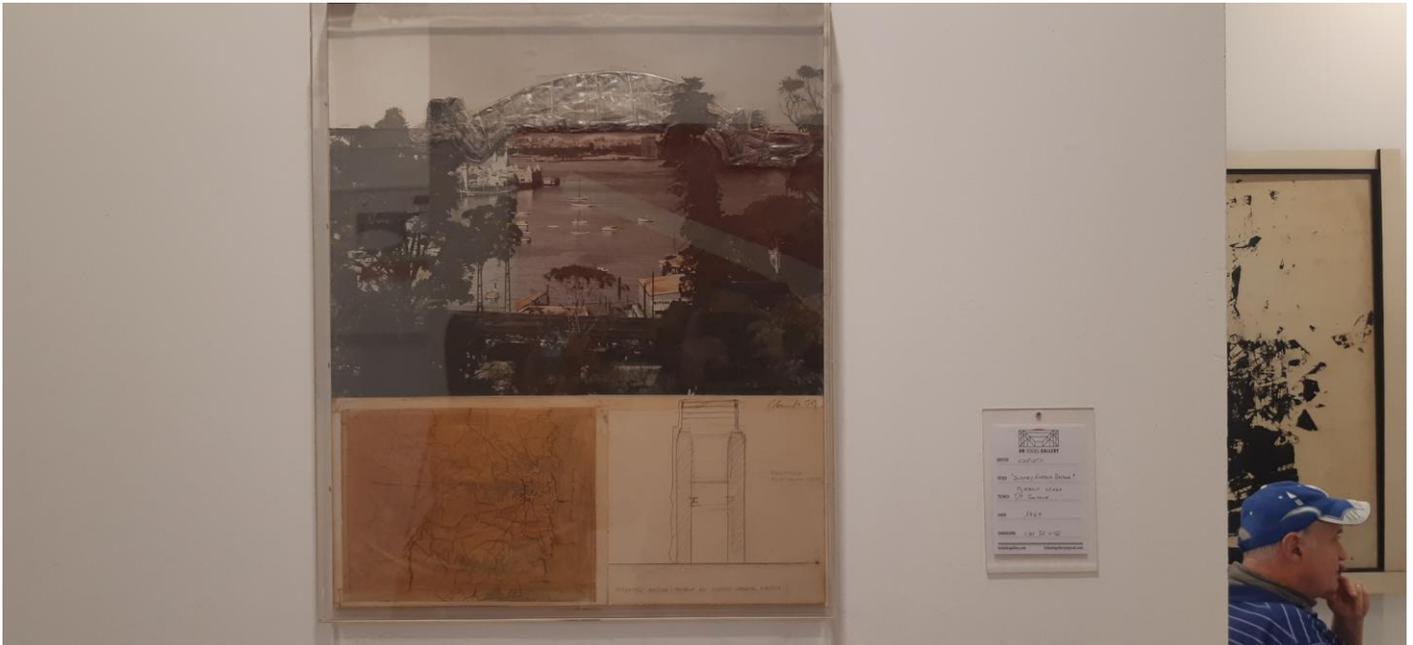


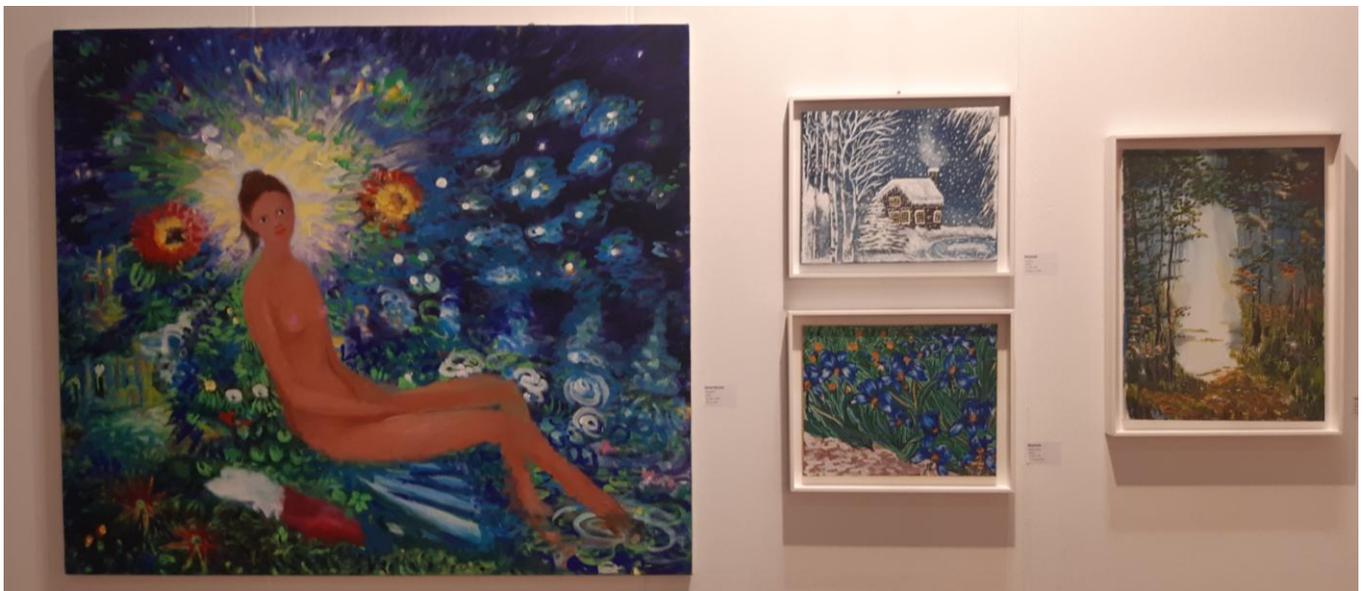


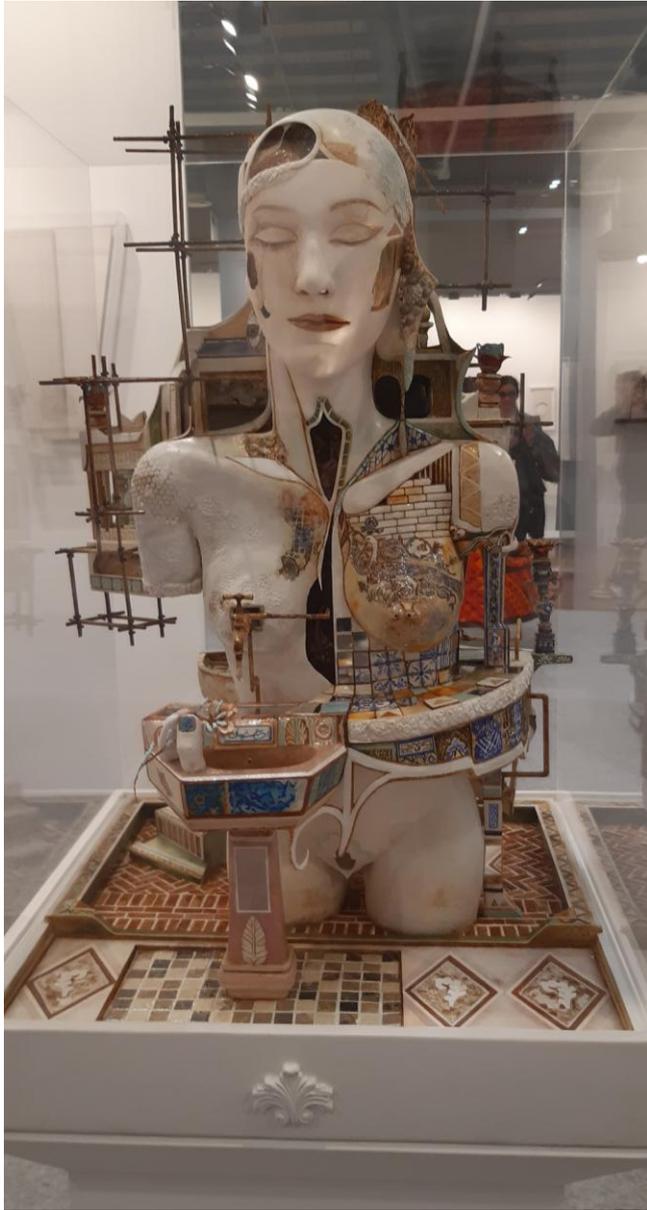


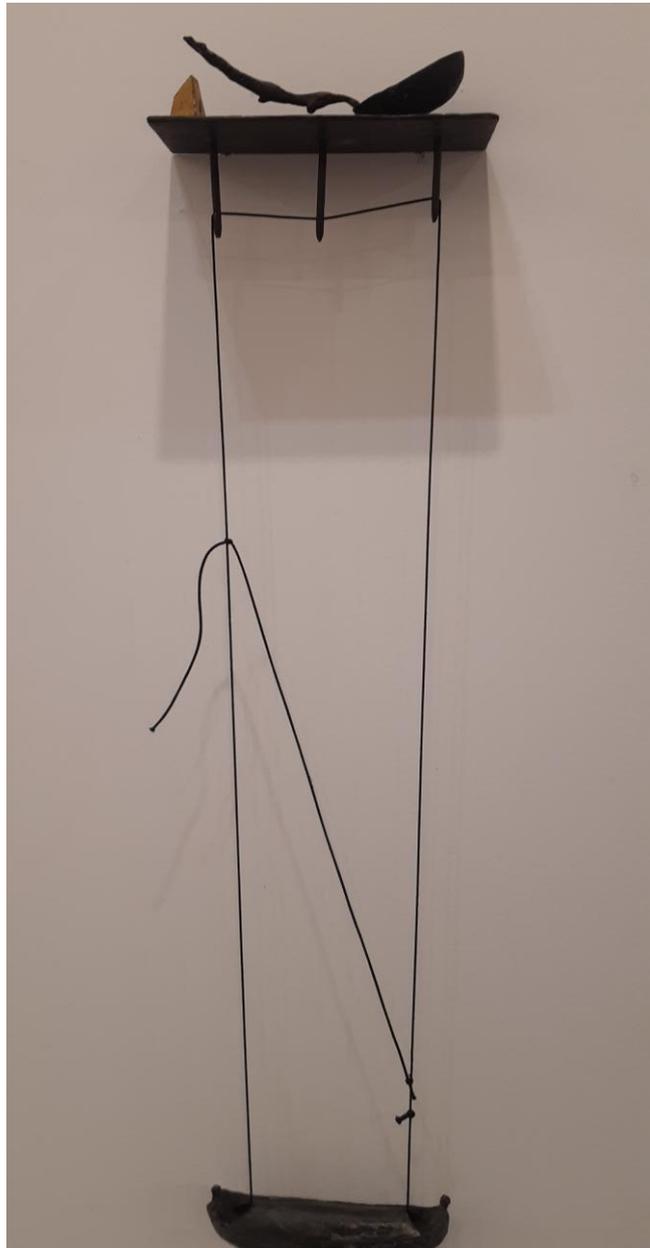


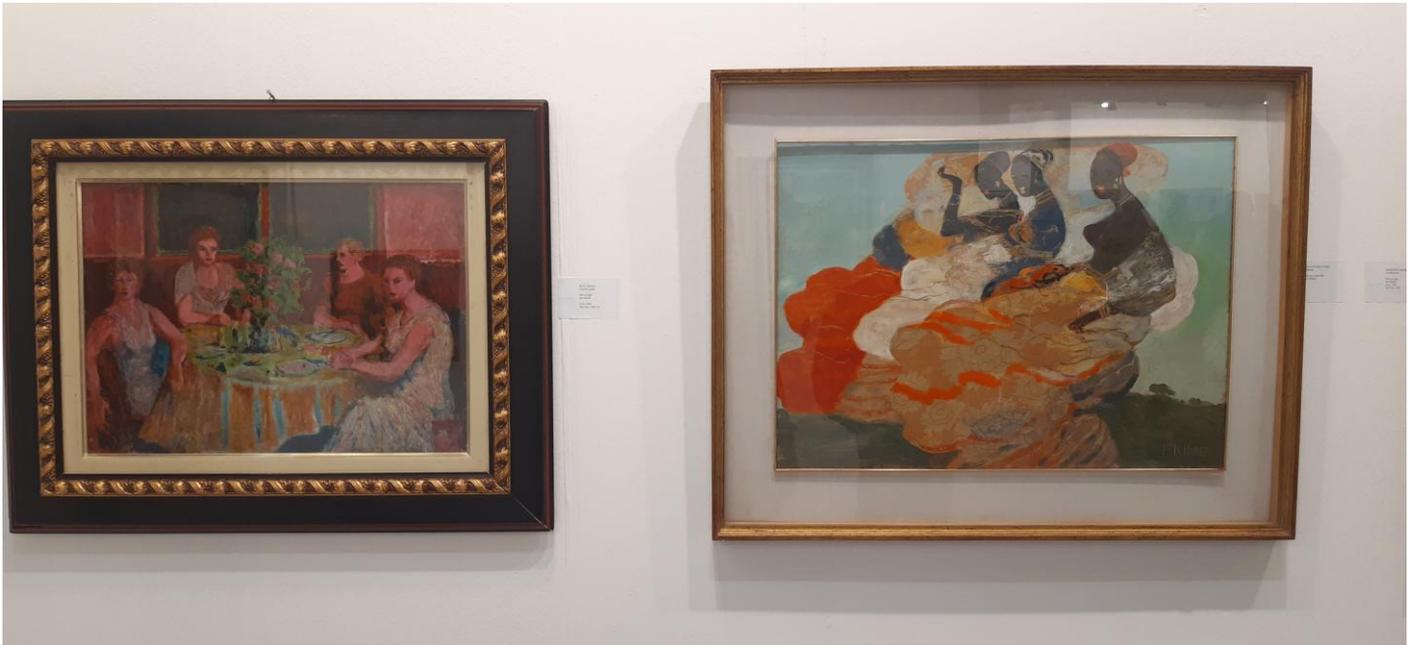


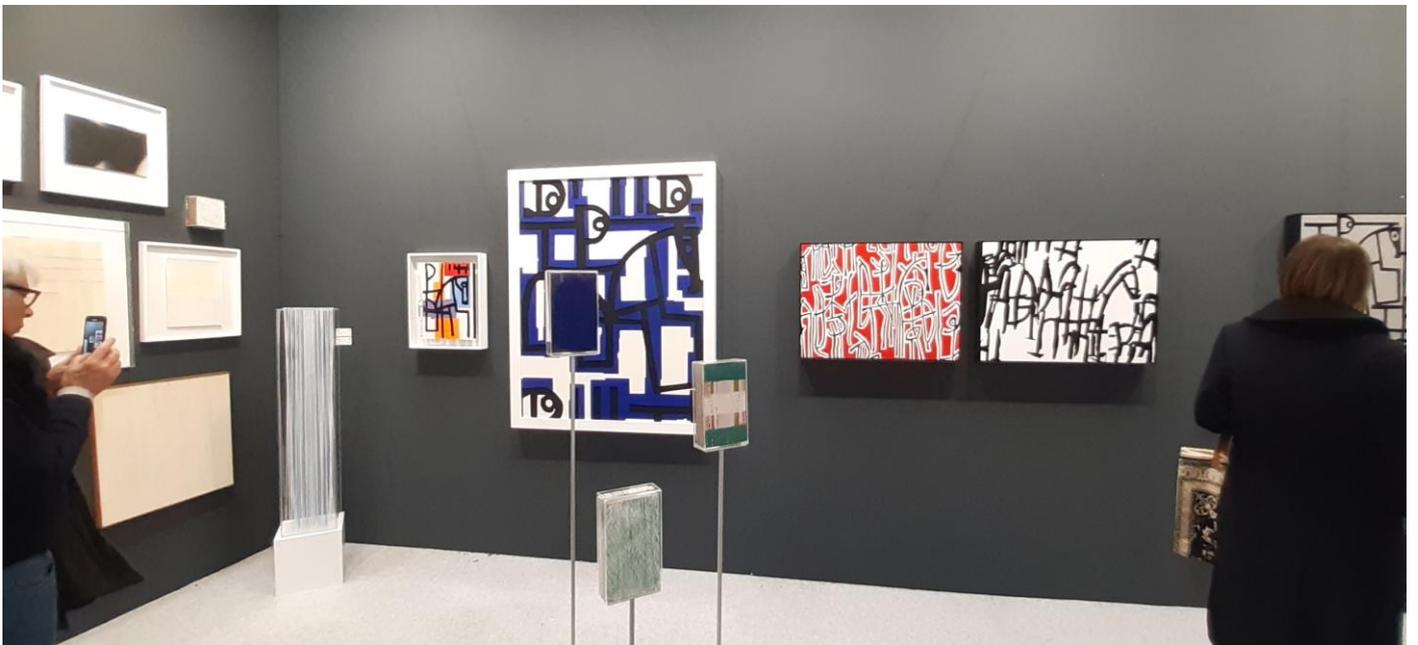












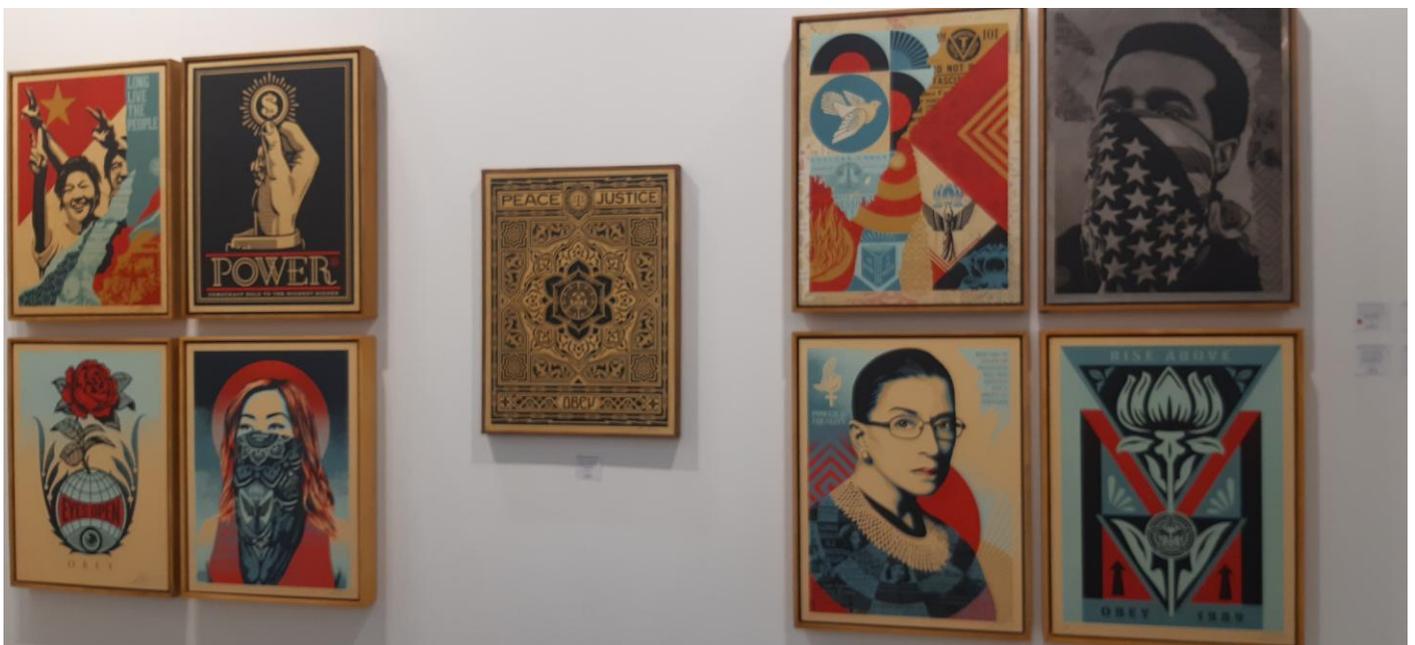






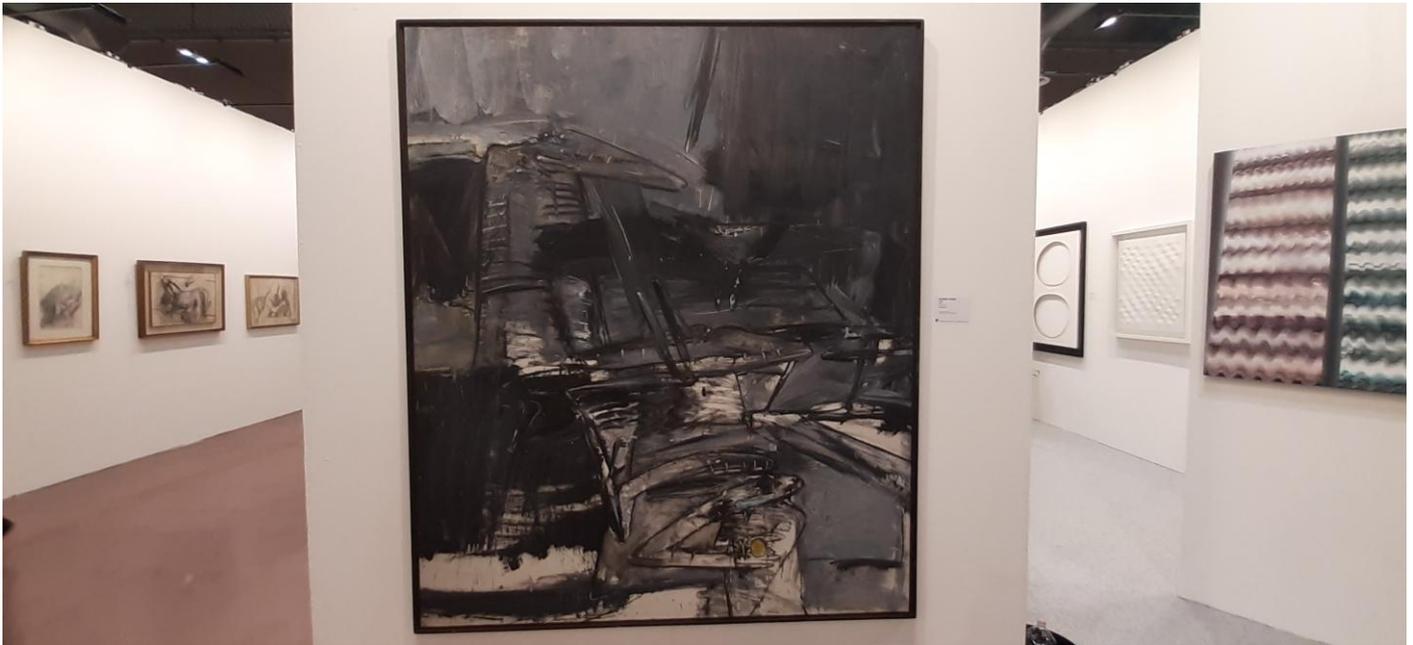






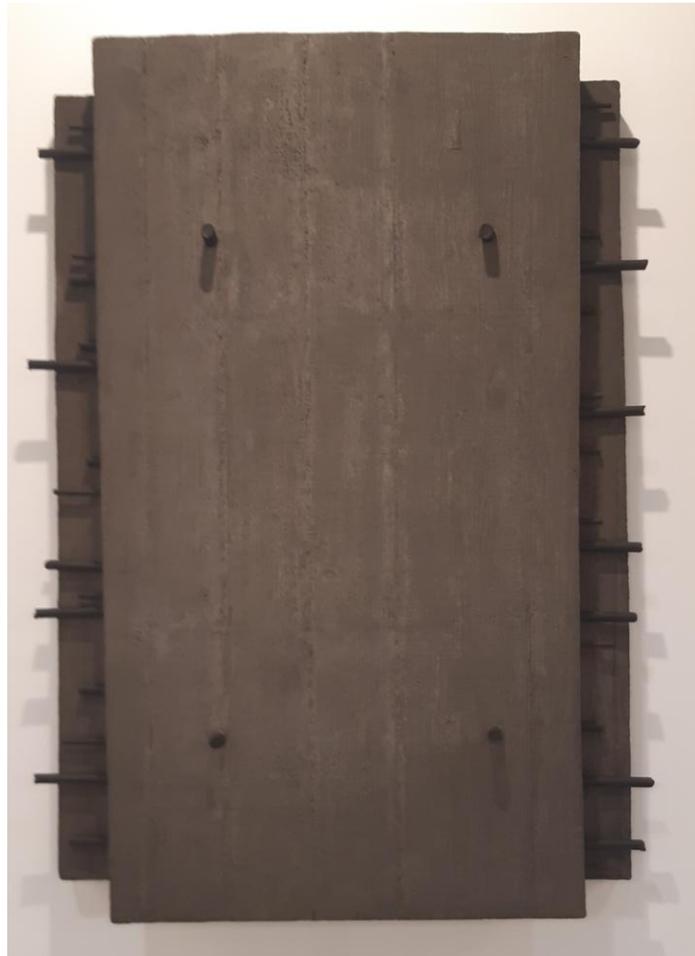


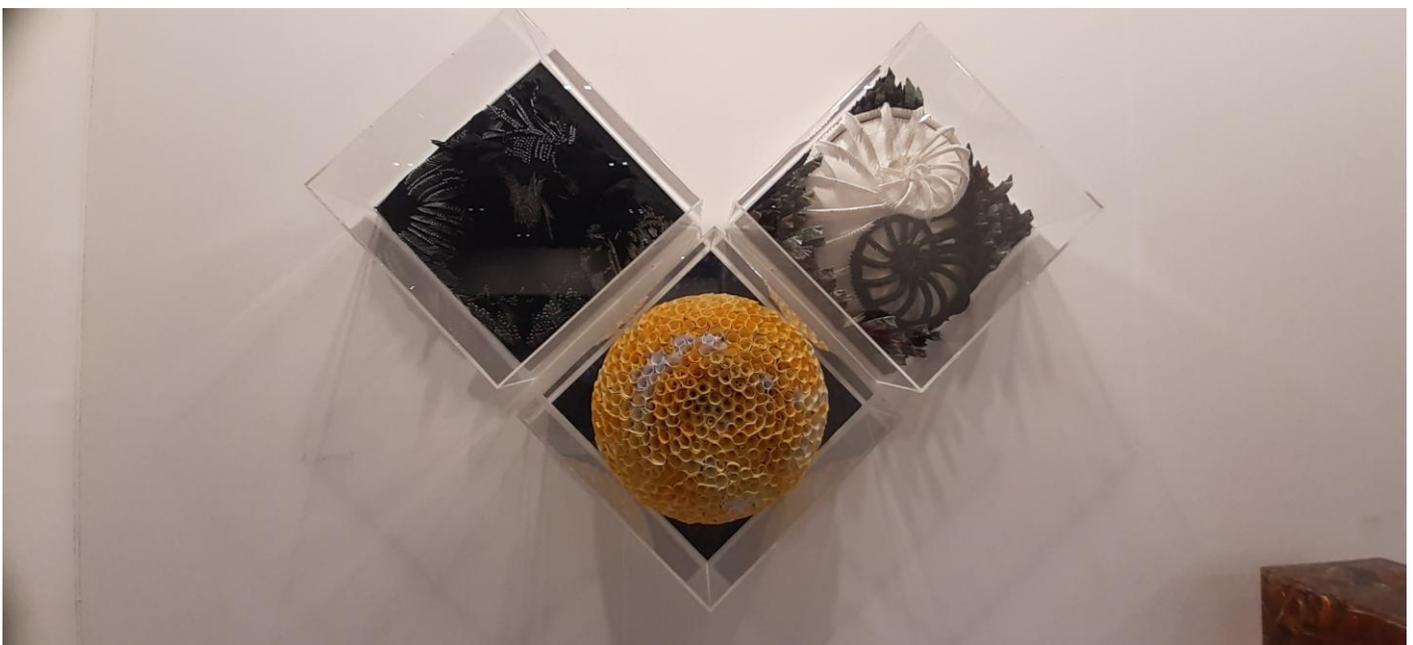


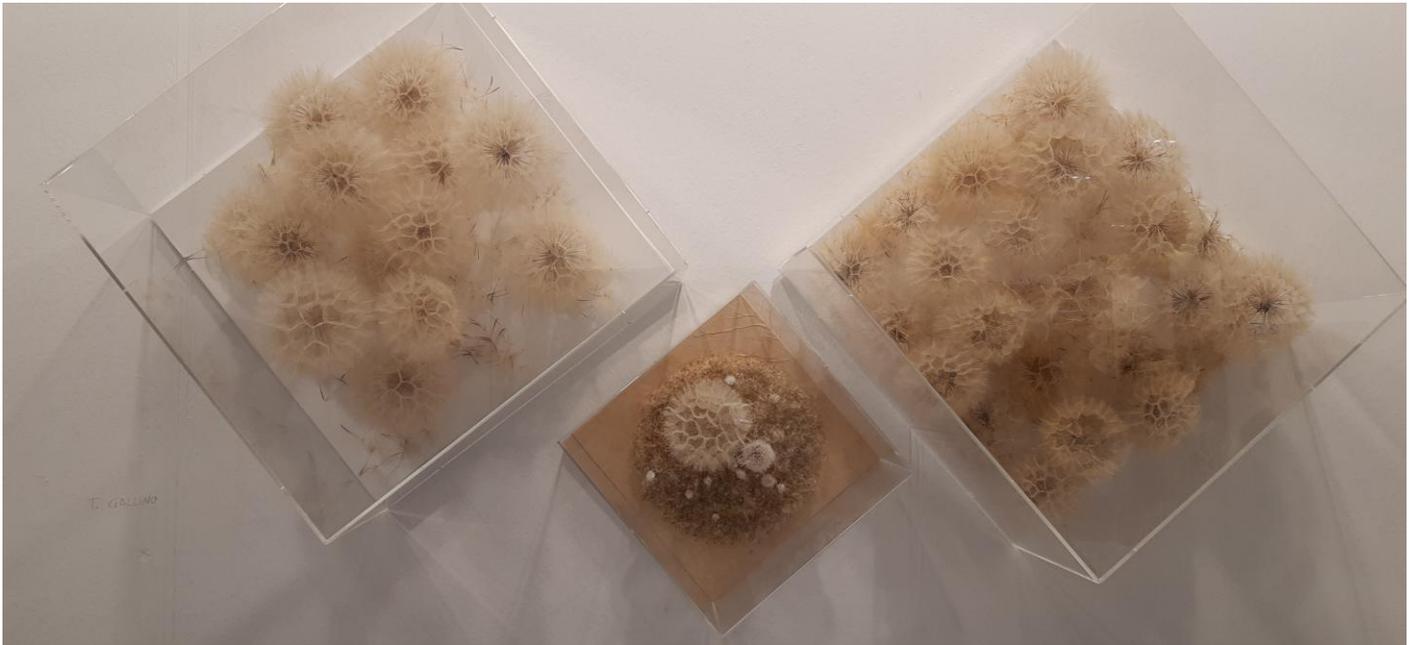










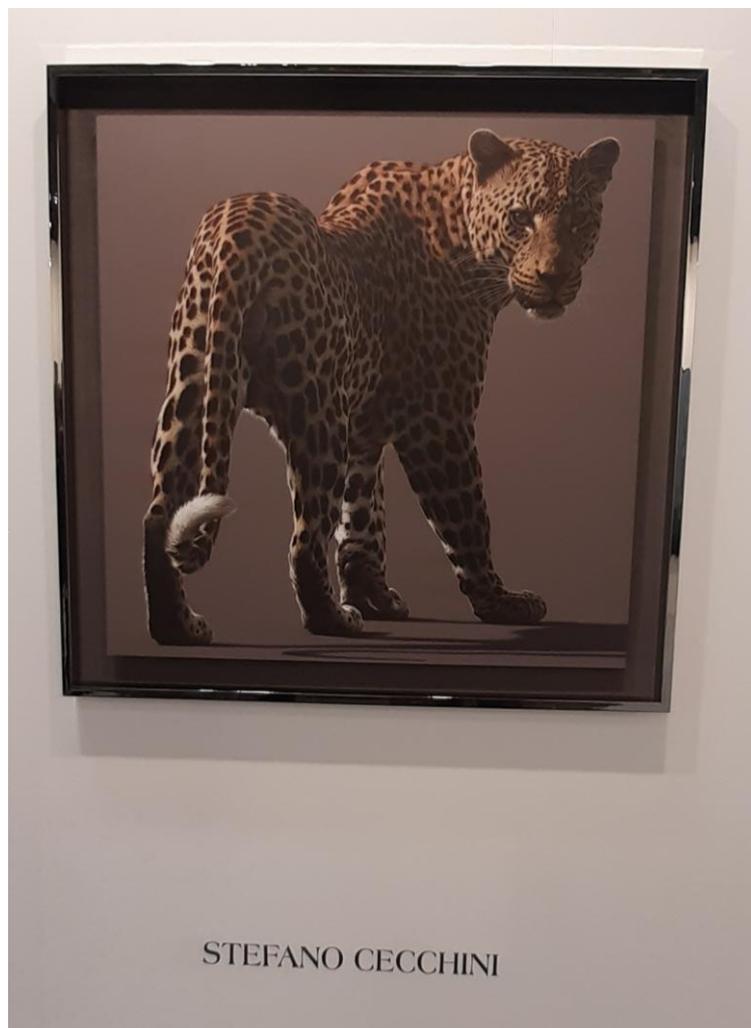




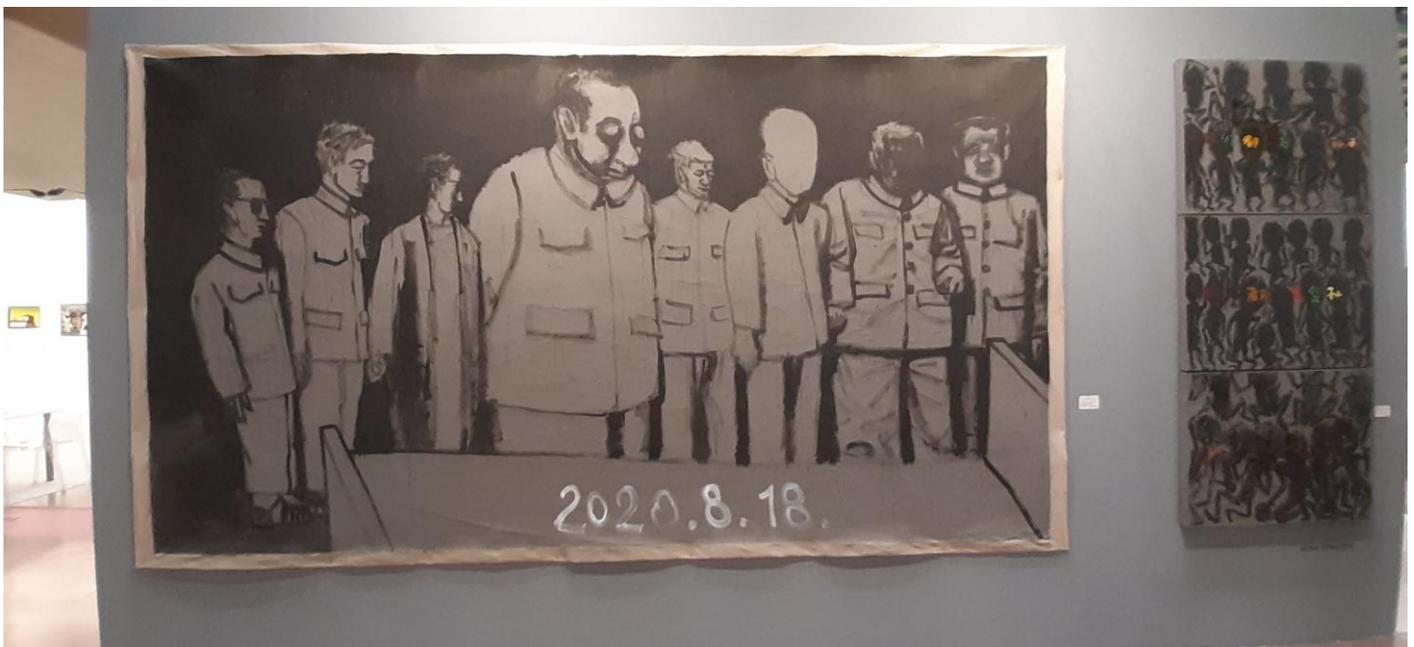
















ANGELO ACCARDI

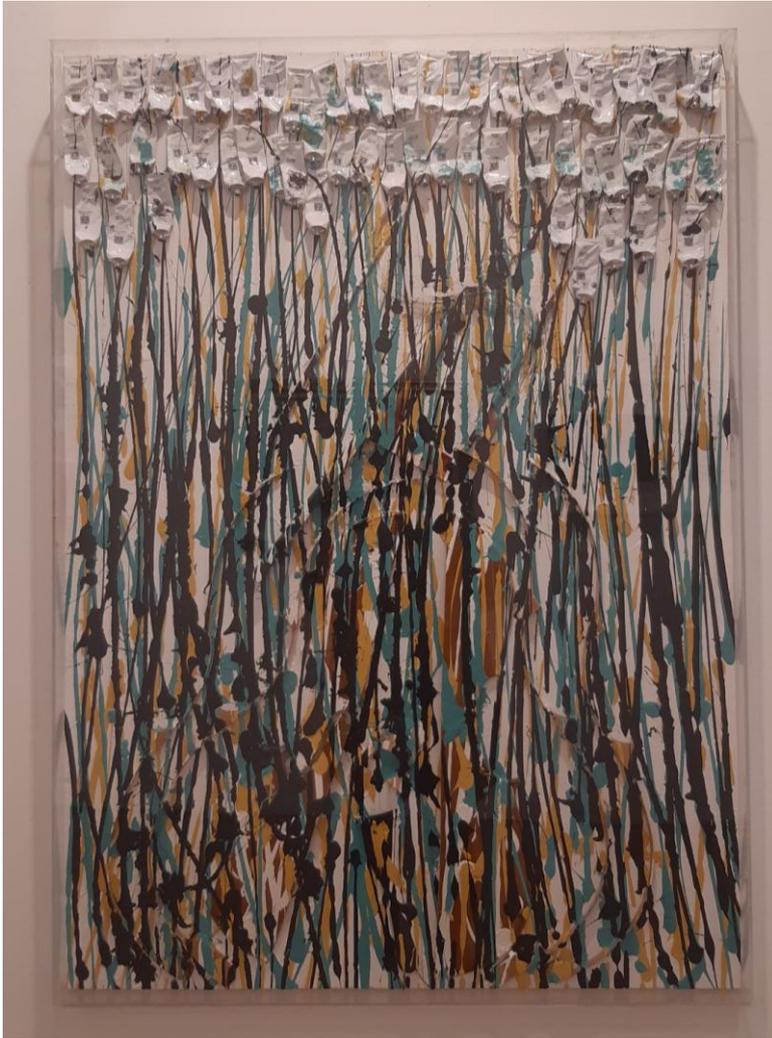


MARCO GLAVIANO



DAVID LA CHAPELLE



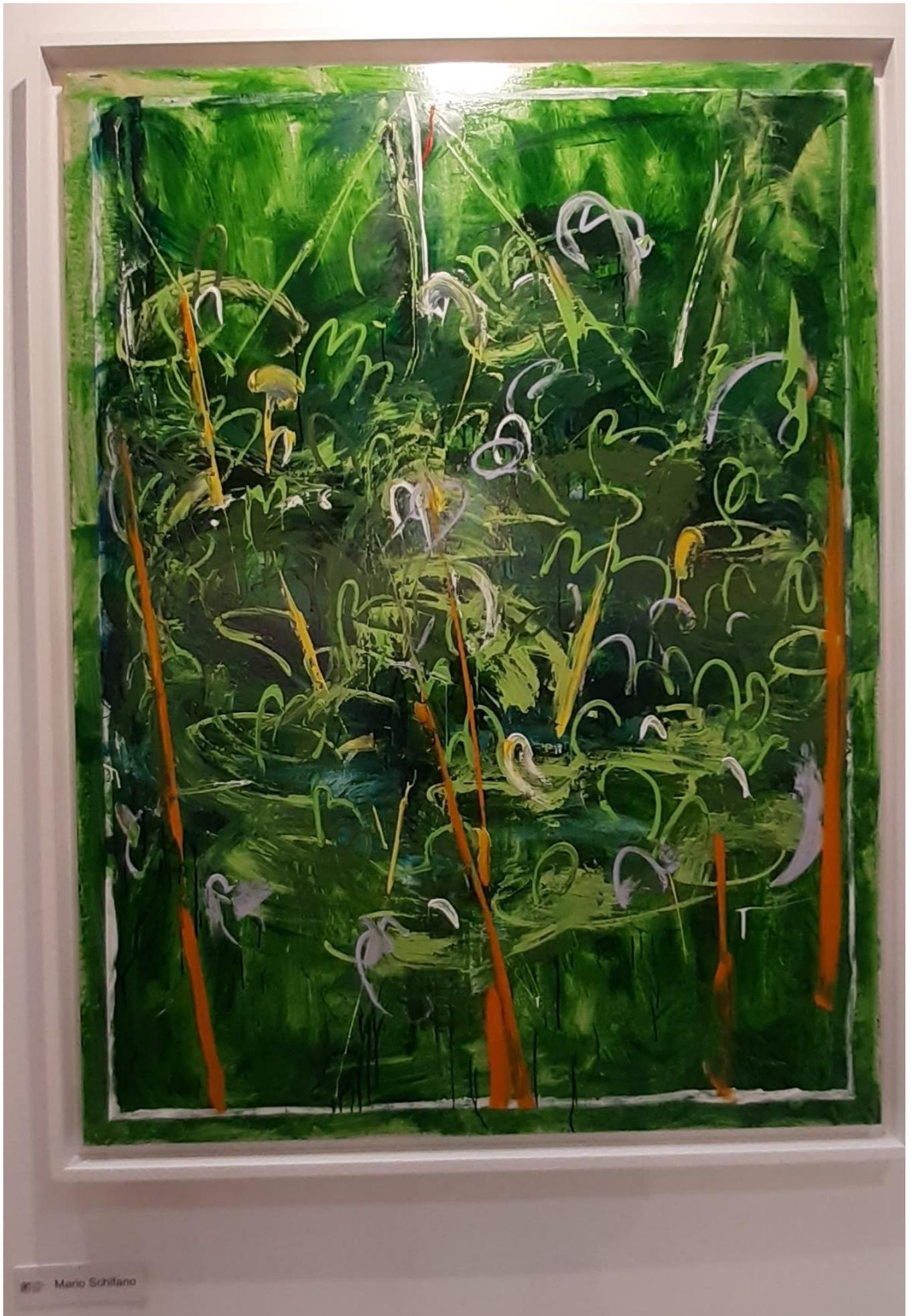


AUTORE: FERNANDEZ ARMAN
TITOLO: SANS TITRE
ANNO: 1996
TECNICA: ACRILIQUE AND GUITARE ET TUBES
MISURA: 133 X 94,2 X 6,4 cm
PROVENIENZA: COLLEZIONE PRIVATA - PARIGI

MALONI ARTE CONTEMPORANEA
Tel. 342-6139990

24







Mr. Brainwash

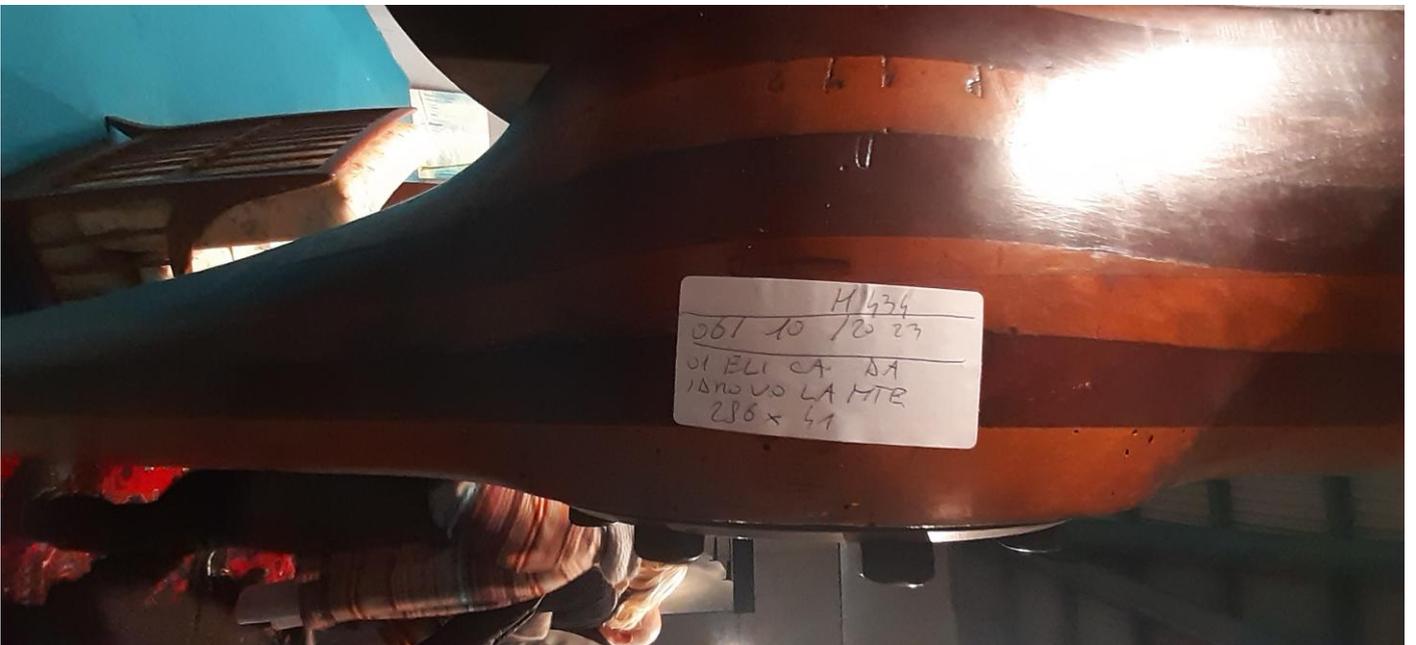


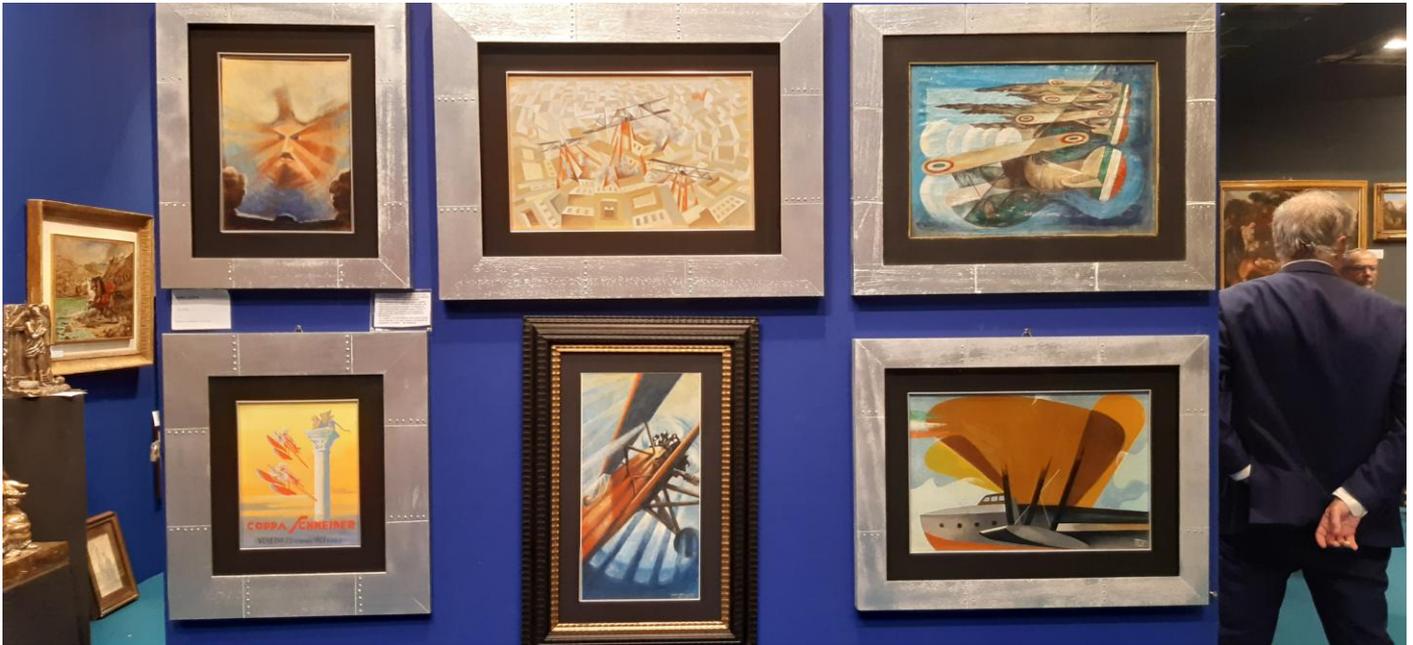






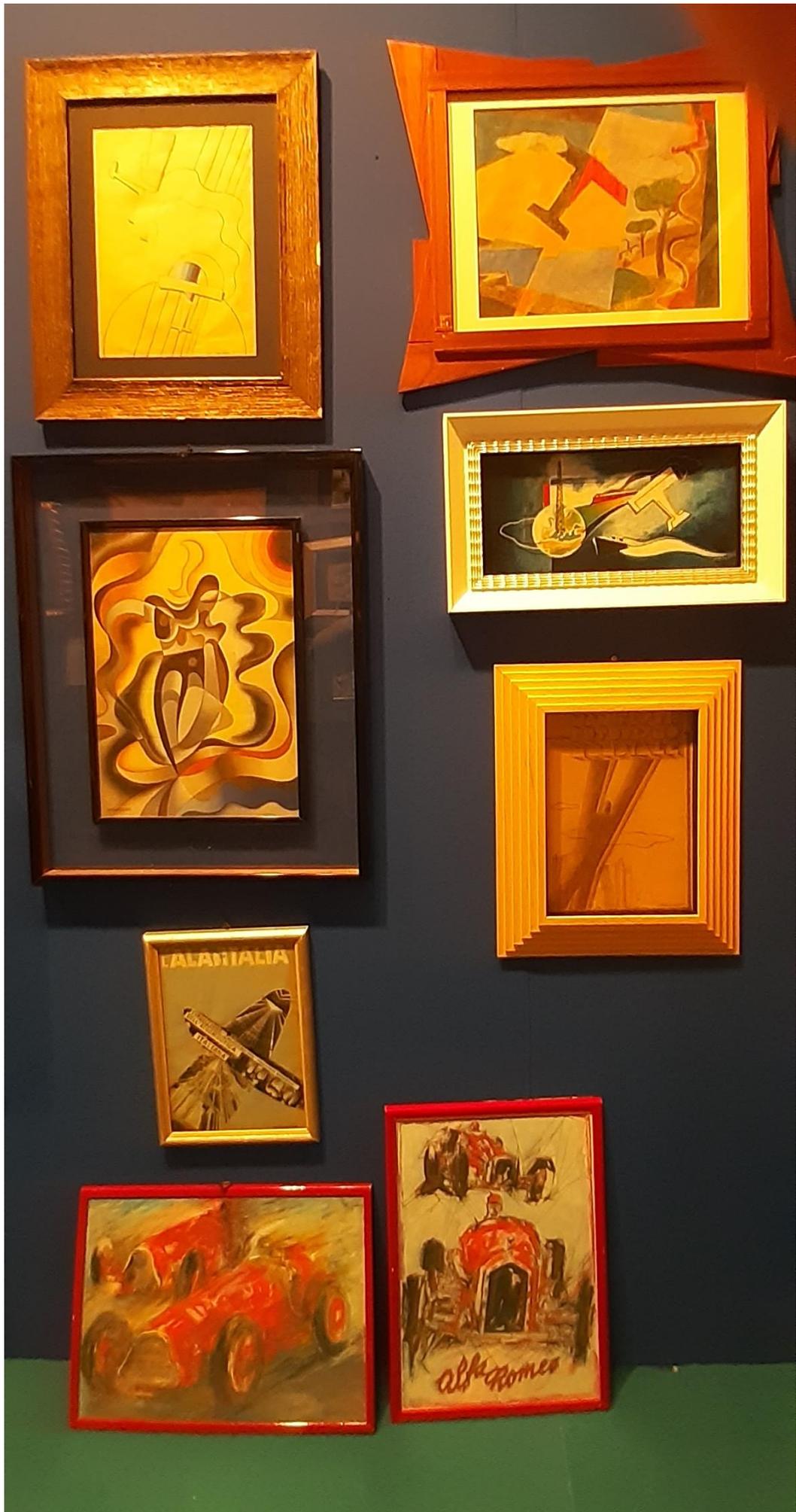


















32 Cultura e Spettacoli



Bergamo Arte Fiera ha chiuso ieri i battenti, Italian Fine Art resta aperta fino a domenica



Le due fiere d'arte hanno registrato una forte crescita del pubblico: +20% rispetto al 2024

Baf e Ifa, le due fiere d'arte fanno il pieno con 12mila ingressi

Mostre mercato. Pubblico record nei 3 giorni di apertura comune. Giù il siparo su moderno e contemporaneo, l'antico va avanti fino a domenica. «Un format vincente»

Le prime due fiere d'arte in Italia andate in scena in Fiera Bergamo fanno il pieno di ingressi e consensi. Calato il sipario ieri sera sulla ventesima edizione di Bergamo Arte Fiera, mostra mercato dedicata all'arte moderna e contemporanea, affiancata per tre giorni dall'ottava edizione di Italian Fine Art, focalizzata sull'arte antica e alto antiquariato, l'accoppiata sull'arte a tutto tondo firmata Promoberg cresce ancora in qualità e quantità, registrando complessivamente oltre 12mila presenze, tra collezionisti storici e appassionati d'arte giunti a Bergamo in particolare da tutto il Nord Italia. Dopo l'incremento (+6,5%) del numero di Gallerie

(in totale 181), è arrivata quindi anche la forte crescita del dato del pubblico (+20% rispetto al 2024) a confermare l'alto livello raggiunto dai due eventi.

Ma per gli amanti di arte antica e antiquariato d'eccellenza non è finita, perché Ifa, come da tradizione, continua il suo percorso per un'altra settimana, fino a domenica 19 gennaio. L'importante riscontro di collezionisti e pubblico ha fatto sentire il suo effetto anche sulle vendite dei galleristi, consistenti sia nell'ambito del moderno che del contemporaneo, con una predilezione per il primo. Diversi gli elementi che hanno contribuito al buon esito dell'edizione di Baf: un parterre di

gallerie - 84, di cui oltre il 20% nuove - tutte italiane, frutto di una selezione più accurata e rigorosa; e un frequentatissimo e apprezzato calendario di incontri, curato da Sergio Radici, che ha accontentato tanto gli amanti dell'arte antica, per esempio con l'approfondimento di Giovanni Valagussa sul pittore ottocentesco Giovanni Carnovali detto «Il Piccio», quanto i più curiosi delle tendenze attuali, con l'intervento di Sergio Curtacci sugli Smart Museums. Spazio anche al collezionismo d'arte e ai suoi protagonisti, con l'appuntamento con Simona Leggeri e i due imprenditori Gabriele Rampinelli e Giuseppe Taramelli.

«Baf e Ifa - evidenzia Davide Lenarduzzi, ad di Promoberg, affiancato da Carlo Conte, Project manager delle due mostre - continuano a crescere su tutti i fronti: il numero di gallerie, le presenze di collezionisti e appassionati, la qualità delle opere esposte e gli eventi collaterali confermano l'alta qualità del progetto e l'attenzione conquistata a livello nazionale. Siamo onorati di contribuire ad arricchire significativamente l'offerta culturale di un territorio (Bergamo e Provincia) così ricco di storia e cultura e che detiene il record in Italia del numero di realtà (cito istituzioni, associazioni, enti) che a vario titolo si occupano di arte».

«La ventesima edizione di Baf - aggiunge Sergio Radici, curatore del pubblico program - si chiude con grande soddisfazione. Il format continua a risultare vincente sia in termini di pura piacevolezza, sia perché possiamo affermare con un certo orgoglio che nelle fiere d'arte di Bergamo si possono trovare rappresentati la gran parte di epoche e stili che contraddistinguono la produzione artistica italiana».

«Nel primo weekend di apertura di Ifa - spiega Armando Fusi, curatore dell'area espositiva di Italian Fine Art - abbiamo già registrato un vivace fer-

mento commerciale, oltre che la presenza di un pubblico attento e preparato. Grazie anche ai nuovi espositori che ci hanno accordato la loro fiducia, le proposte di quest'anno consentono di avvicinarsi a capolavori, ma anche a oggetti e opere più accessibili che consentono di arricchire la propria casa di tanta bellezza e storia».

L'ulteriore settimana di Ifa prosegue con alcuni fiori all'occhiello: la mostra «Giovanni Carnovali detto Il Piccio nel capolavori di un'importante collezione privata», a cura di Giovanni Valagussa, che omaggia uno dei maggiori interpreti della pittura dell'Ottocento italiano. Le 22 opere esposte sono rappresentative della produzione ritrattistica, centrale nella ricerca dell'artista, in cui è eviden-

te il suo interesse per la fisiognomica, tratto tipico della produzione artistica lombarda, alla quale il Carnovali si riferiva. E la mostra «Francesco Coghetti. Dipinti, bozzetti e disegni inediti» curata da Marco Fabio Apolloni, titolare dell'antica galleria antiquaria W. Apolloni di Roma, che partecipa con un piccolo ma significativo contributo alla conoscenza di un grande pittore bergamasco dell'800, Francesco Coghetti (Bergamo 1802-Roma 1875) che a Roma si trasferì a poco meno di vent'anni, nel 1821.



Davide Lenarduzzi

L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 13 GENNAIO 2025

Chiamamifaro ad «Amici» resta in gara con il 4° posto



Chiamamifaro ad «Amici»

Il talent di Canale 5

L'inizio del 2025 per Chiamamifaro nella scuola di «Amici» si è rivelato tutt'altro che tranquillo. Tornata dalla pausa natalizia, Angelica Gori ha dovuto affrontare un Rudy Zerbi sempre più critico nei confronti delle sue performance. Nella puntata di ieri su Canale 5, la dodicesima, gli artisti sono stati chiamati a portare nuovi inediti che vedranno ufficialmente la luce sulle principali piattaforme streaming domani.

Il brano portato da Chiamamifaro è stato «OMG», precedentemente presentato con il titolo «Amarcord» nella sua prima puntata in trasmissione. A livello esecutivo, la canzone si è presentata pressoché identica a livello di testo, ma con un taglio leggermente più morbido a livello di intenzione nel cantato. A giudicare l'esibizione sono stati il musicista, compositore e produttore Dardust e la cantante Ornella Vanoni. Proprio quest'ultima ha assegnato come voto ad Angelica Gori un 8 con un «brava» a commento.

Zerbi era stato più critico durante la striscia della settimana, ma - nonostante ciò - l'artista bergamasca ha conquistato un quarto posto che le garantisce una nuova settimana da concorrente del talent «Amici» lontana dal pericolo rappresentato dalla felpa rossa della sfida.

G. Tam.